

# Canali, piove cemento

Ok al piano che prevede 230 alloggi lungo la nuova

# L'assessore: «Sarà un'opportunità»

tangenziale. Ma Ferrari promette 1700 alberi, una rotatoria, ciclabili e spazi sociali

**SARÀ** una Canali 2. Duecentotrenta nuovi alloggi, una colata di cemento che — tra via De Sanctis e via Tassoni, affiancherà in parte il (tortuoso) tracciato della nuova tangenziale.

Il Consiglio comunale l'altro ieri ha dato l'ok all'intervento edilizio che, nascendo impopolare, è di incerta paternità: forse colpa dell'ex sindaco Ugo Benassi («l'edificabilità per servizi e terziario risale al Prg del 1984», puntualizza una nota dell'attuale amministrazione), o meglio ancora dell'ex sindaco Antonella Spaggiari («il Prg del 2001 trasformò l'area in residenziale»).

Insomma, c'è gente che ha acquisito il diritto a costruire 25 anni fa, e adesso bisogna chiudere la partita. Poi basta. L'assessore alle Risorse del territorio, Ugo Ferrari, l'ha assicurato: «Per Canali, così come per le zone di via Settembrini, Rivalta, San Rigo, San Bartolomeo, al di fuori delle previsioni del Prg e di alcune delocalizzazioni, il nuovo Psc non indica per i prossimi 15 anni nuove aree edificabili, praticando

per il Sud della città una svolta rispetto alla storia urbanistica degli ultimi 50 anni».

Ma anche l'attuale giunta ha qualche neo. Giacomo Giovannini, capogruppo della Lega Nord: «Gli atti, non smentiti, dicono che il Prg prevede, oltre ai piani del passato, la delocalizzazione a Canali di 8500 mq di superficie edificabile; che con la variantona del 2008 è stato dato l'ok per ulteriori 1550 mq; che il Piano strutturale prevede nuove volumetrie per altri 6350 mq. In totale circa 16500 metri quadrati che dovevano sorgere altrove e invece sorgeranno qui. Ferrari — commenta Giovannini — dice che le delocalizzazioni non sono una speculazione. Dovrebbe allora spiegarci come chiamare un'operazione che trasferire il diritto a costruire da via Agosti a Canali».

Se l'intervento critico di Giovannini era preventiva, non altrettanto si può dire per quello pronunciato in aula da Nando Rinaldi, del Pd. Nella maggioranza l'affaire Canali ha creato un po' d'insofferenza.

**L'INTERVENTO**, come si diceva, prevede la costruzione di 230 alloggi e la destinazione a verde pubblico e privato del 60% della superficie e la piantumazione di 1.700 tra alberi e arbusti. Il piano contempla inoltre la costruzione di una rotatoria sull'attuale intersezione tra via Tassoni e via De Santis e la costruzione di piste ciclopedonali in continuità con le esistenti, l'impegno da parte dei costruttori a sistemare via Tolstoj e a contribuire alla realizzazione di spazi destinati ad attività sportive e ricreative e al terziario a servizio della frazione.

«L'assetto urbanistico, la creazione di un nuovo parco di circa 70mila metri quadrati e gli spazi a servizio della frazione, trasformano l'intervento da potenziale problema dovuto al carico urbanistico in un'opportunità per Canali», ha assicurato Ferrari.

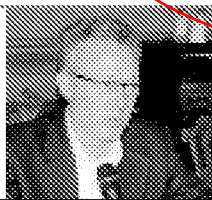
Il Consiglio ha approvato anche qualche piccolo aggiustamento. I consiglieri Rinaldi, Ballarini e Pierfederici (Pd) hanno impegnato la Giunta «a prevedere il potenziamento dei servizi scolastici per i quali so-

no già a disposizione aree dedicate; a realizzare, così come anticipato nel corso dell'Assemblea pubblica del 13 novembre 2009, le opere di mitigazione e riqualificazione dell'attraversamento della frazione, finalizzate alla risoluzione dei problemi viabilistici inerenti il traffico, salvaguardando altresì la natura di strada naturalistica di via Tolstoj; a verificare le condizioni affinché si realizzi in collaborazione con l'Asp San Pietro e Matteo una struttura polifunzionale destinata alla fruizione da parte dei giovani e della cittadinanza».

Approvata anche una richiesta di Olivieri (Reggio 5 Stelle) sull'uso «di reti duali per integrare fortemente la rete delle acque bianche con i sistemi di accumulo delle acque piovane per usi secondari».

Arriva Canali 2. Con la contrarietà di Pdl, Lega, Udc e Reggio 5 stelle.

**L'ASSESSORE AL TERRITORIO, FERRARI:  
«ALCUNI AVEVANO ACQUISITO IL DIRITTO  
A COSTRUIRE 25 ANNI FA»**



**REGINA PACIS E LA 'DIGA' NEL CROSTOLO  
«NEL LETTO DEL TORRENTE STA CRESCENDO  
DA MESI UNA DIGA NATURALE PERICOLOSA.  
MA NESSUNO PENSA A ELIMINARE IL "TAPPO"»**

